

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **A**venire

Chiamati alla felicità

I primi discepoli sono ancora pieni di stupore per quanto avevano visto. Per eliminare ogni equivoco, ecco il vangelo di oggi: «Beati voi poveri, beati voi che ora avete fame, beati voi che ora piangete, beati voi quando gli uomini vi odieranno». Un messaggio difficile da digerire: siamo alla ricerca di benessere, di successo, di felicità. Sì, anche Gesù propone il proprio messaggio come una chiamata alla felicità, ma le condizioni per raggiungerla sono diverse da quelle che ci propone il mondo. Gesù non vuole dirci che sono la povertà, la fame, il pianto, l'ingiustizia a renderci felici. La povertà, la fame, l'ingiustizia sono e rimangono mali contro i quali bisogna lottare con tutte le forze. Il povero è beato se sarà capace di buttarsi con fiducia tra le braccia di Dio dove troverà difesa e consolazione.

Patrizio Di Pinto

Sempre la fiducia nel Matrimonio

VITA DIOCESANA

Al ritiro del clero

Continua anche queste mese il percorso diocesano di formazione permanente per il clero che opera in Diocesi. Venerdì scorso presbiteri e diaconi, guidati dal vescovo Mariano Crociata, si sono ritrovati «nell'ascolto, nella meditazione e nella condivisione della Parola» presso la parrocchia della Ss.ma Annunziata, a Sabaudia, che ha ospitato questo appuntamento. A portare la riflessione biblica è stato don Massimo Capitani, Delegato diocesano per il Giubileo, il quale ha trattato il tema della speranza partendo dal versetto biblico «Corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano», tratto dal libro di Isaia. Nel suo intervento, don Capitani ha ricordato il valore della speranza se questa è compiuta in compagnia di Gesù. Una speranza che non deve mai venire meno, anche quando «arrivano dei momenti nella vita in cui è necessario cambiare, rinascere. Senza paura, bisogna intraprendere delle sfide, confidando e sperando in Dio, anche se ciò comporta un momento di transizione che non è mai privo di dolore. Ma senza questo cambiamento non possiamo volare alto, e non ci resta che continuare ad arrancare stanchi e a volte disperati». Dunque, proseguendo, «la condizione per non stancarsi mentalmente, emotivamente, o spiritualmente e quindi non scoraggiarsi è: sperare nel Signore». Un altro passaggio importante di don Capitani: «Sperare significa avere fiducia in qualcuno, nel nostro caso, nel Signore soprattutto per quanto riguarda il futuro».

DI REMIGIO RUSSO

Un bel momento di condivisione e celebrazione dell'amore tra fidanzati, futuri sposi cristiani, in prossimità della festività di San Valentino. Così gli organizzatori hanno definito l'incontro del vescovo Mariano Crociata con le giovani coppie, che si è tenuto domenica scorsa presso l'abbazia di Valvisciolo. Qui il vescovo ha impartito la sua benedizione alle coppie e poi ha presieduto la messa. Invitati a questo incontro, organizzato dall'ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia, sono tutte quelle coppie di fidanzati che durante l'anno convoleranno a nozze e che stanno frequentando, oppure hanno appena terminato, uno dei corsi prematrimoniali organizzati dalle varie foranie della diocesi. Il tema dell'incontro di quest'anno è stato il passo «Sulla tua parola getterò le reti», un riferimento al vangelo di Luca (5,5), e con sottotitolo «L'amore che alimenta la speranza». Le riflessioni e le

L'incontro del vescovo Mariano Crociata con i fidanzati tenuto presso l'abbazia di Valvisciolo

preghiere proposte sono servite a valorizzare il matrimonio cristiano e l'insegnamento della chiesa sull'amore sponsale come immagine dell'Amore di Dio, dove l'appartenenza reciproca di una coppia di sposi, diversi ma complementari l'uno nell'altro, è ad immagine e somiglianza dell'Amore trinitario, in una relazione che si nutre e vivifica nella grazia e nella consapevolezza di essere stati pensati e creati da principio per essere una sola cosa con Dio. Una impostazione che evidentemente ha trovato apprezzamento perché i fidanzati



Un momento dell'incontro con i fidanzati

Nuovi direttori all'Ufficio pastorale per la famiglia

Venerdì scorso, il vescovo Mariano Crociata ha comunicato di aver nominato i nuovi direttori dell'Ufficio per la pastorale della famiglia. Si tratta dei coniugi Enrico Cavallaro e Valeria Bagnale, di Latina, dove svolgono servizio nella parrocchia di San Luca. Enrico e Valeria sono sposati da 15 anni, hanno due figlie, Francesca ed Elisa, entrambi lavorano presso un'industria farmaceutica pontina, lui come ingegnere meccanico e lei come chimica. Nell'ambito ecclesiale si so-

no occupati di animazione e catechesi per le famiglie, prima nella parrocchia di Pontenuovo e poi, dopo il trasferimento di residenza, a Latina, collaborando anche con l'Ufficio diocesano per la famiglia. «Abbiamo accolto con grande riconoscenza la chiamata del vescovo a guidare l'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia, anche con un pizzico di sano timore - hanno dichiarato Cavallaro e Bagnale - perché consapevoli dei nostri limiti. Ci affidiamo al Signore perché veramente con l'equipe possiamo avere cura delle famiglie della Diocesi, costruire reti di comunione e gettare semi di speranza».

hanno risposto con grande entusiasmo alla chiamata del Vescovo e numerosi si sono presentati per vivere un momento di comunione come diocesi, per presentarsi al Vescovo e ricevere la sua benedizione. Commentando il brano del Vangelo durante la sua omelia, monsignor Crociata ha condiviso con i fidanzati una riflessione sulla fiducia con cui Pietro ha seguito l'invito di Gesù a gettare le reti nonostante la pesca notturna non avesse portato frutti è la stessa fiducia con cui i fidanzati sono invitati a costruire la loro vita matrimoniale. «Fiducia nella risposta alla chiamata del Signore anche quando la strada da percorrere ci sembra non chiara o difficile. Fiducia perché sposarsi è affidare la propria vita ad un'altra persona», ha spiegato sempre il Vescovo. Proseguendo, Crociata ha tratteggiato una seconda riflessione quando si è soffermato sulla fecondità della pesca di Pietro che si è fidato di Gesù: l'invito rivolto ai fidanzati è stato quello di rendere feconda nelle opere la loro vita matrimoniale, fidandosi del Signore per essere segno di Speranza per tutta la Diocesi. Il Vescovo ha poi concluso con un invito ai fidanzati: «Sposatevi per amore e ricordatevi sempre di amare colui o colei che avete sposato».

L'INIZIATIVA

La solidarietà della ristorazione in parrocchia

Latina anche una comunità parrocchiale trarrà beneficio dall'iniziativa di solidarietà *Sempre aperti a donare* portata avanti da McDonald's, in collaborazione con la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald e il Banco Alimentare del Lazio. La quinta edizione del progetto porta con sé un importante obiettivo: raggiungere il traguardo di un milione di pasti caldi donati dal 2020, anno in cui l'iniziativa ha preso il via per sostenere le comunità locali in difficoltà. Nella provincia di Latina, l'impegno si traduce nella distribuzione di 200 pasti caldi a settimana, offrendo non solo un aiuto concreto, ma anche un momento di conforto e convivialità per chi si trova in condizioni precarie. I ristoranti McDonald's coinvolti nel progetto sono quelli di Latina, situati in viale Pierluigi Nervi presso il Centro Commerciale Latina Fiori, in via Romagnoli e in via Isonzo, oltre al ristorante di Cisterna di Latina in via Nettuno. I team di lavoro di questi ristoranti si occupano della preparazione dei pasti, che vengono poi ritirati e distribuiti a realtà locali impegnate nel supporto alle persone più fragili. Tra queste, la Parrocchia SS Pietro e Paolo di Latina, l'Istituto per la Famiglia sezione 405 Ody di Cisterna di Latina e l'associazione "Le ali solidali" di Latina. L'iniziativa *Sempre aperti a donare* nasce durante la pandemia come risposta immediata alla crisi economica e sociale che ha colpito molte famiglie e persone in difficoltà. Il progetto, rinnovato ogni anno, ha permesso finora di donare oltre 750mila pasti caldi in tutta Italia grazie alla collaborazione con Banco Alimentare, Comunità di Sant'Egidio e numerose organizzazioni caritatevoli locali. La nuova edizione, in corso fino a maggio 2025, punta a offrire ulteriori 250.000 pasti, contribuendo così al raggiungimento dell'ambizioso traguardo del milione di pasti donati. Questa attività si inserisce nell'ambito di *I'm Lovin It Italy*, il programma con cui McDonald's esprime il proprio impegno nei confronti del sistema paese attraverso iniziative concrete e progetti di solidarietà. Un piccolo gesto come quello di offrire un pasto caldo si traduce in un aiuto tangibile per chi ne ha più bisogno.

«La speranza non delude»

Lo scorso martedì 11 febbraio, la comunità ecclesiale pontina ha celebrato la tradizionale Giornata mondiale del Malato, giunta ormai alla sua trentatreesima edizione, dal titolo «La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione». L'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute, diretto dal diacono Pietro Caianiello, insieme alla Sottosezione diocesana di Latina dell'Unitalsi, ha organizzato la tradizionale celebrazione eucaristica, che è stata presieduta dal vescovo Mariano Crociata nella cattedrale di San Marco, a Latina. I primi partecipanti si sono ritrovati alle 16.30, per l'accoglienza, poi alle 16.45 è iniziata la recita del Rosario meditato cui è seguita la celebrazione dell'Adesione all'Unitalsi. Infine, alle 18.00 è iniziata la



La celebrazione per la giornata del malato

Santa Messa al cui termine vi è stata anche la tradizionale fiaccolata che contraddistingue questa celebrazione. Il vescovo Mariano Crociata nella sua omelia ha ricordato il valore della Giornata del Malato, che tra l'altro per tradizione viene festeggiata nel giorno della memoria liturgica della Madonna di Lourdes, così tanto cara ai malati. Monsignor Crociata ha ricordato quanto l'esperienza della ma-

lattia sia connaturale alla condizione umana, e che sopportare la malattia non significa non fare nulla. Ciò senza mai far venire meno la speranza, come ricorda proprio questo anno giubilare. Un altro pensiero, il vescovo Crociata, lo ha rivolto a coloro che assistono a vario titolo i malati, invitandoli a prendersi cura delle persone non solo per gli aspetti materiali ma pensando all'intera persona.

«Cristo mia speranza», al Sacro Cuore il concerto di Frisina per il Giubileo

La Commissione diocesana per il Giubileo 2025, per questo anno giubilare, ha organizzato l'evento «Cristo mia speranza». Si tratta di un concerto in cui si esibirà il Coro della Diocesi di Roma diretto dal Maestro mons. Marco Frisina. L'appuntamento è per il 22 febbraio, ore 19.30, presso la Parrocchia del Sacro Cuore, a Latina. Ingresso libero. Proprio Frisina ha composto l'inno di questo Giubileo 2025. Il Coro della Diocesi di Roma è stato fondato nel 1984 da mons. Marco Frisina con lo scopo di animare le liturgie diocesane. Da allora ha animato moltissimi eventi a servizio della Diocesi di Roma e del suo Vescovo il Papa. Tra i vari eventi musicali, culturali e concertistici di cui il Coro è stato protagonista, vi sono le presentazioni del film RAI "Progetto Bibbia", la partecipazione al 56° Festival di Spoleto e al Perosi Festival 2022. Negli anni ha eseguito numerose incisioni di album musicali e Colonne So-

nore ed è spesso invitato ad eseguire Concerti nelle Diocesi italiane così come all'Estero in Paesi quali Francia, Germania, Austria, Spagna, Turchia e Stati Uniti. Nell'Anno Santo della Misericordia, si è fatto promotore del primo Giubileo delle Corali e, nel 2018, del III Incontro Internazionale delle Corali in Vaticano, eventi ai quali hanno aderito oltre 8000 cantori nell'Aula Paolo VI in Vaticano. Lo scorso anno ha celebrato il quarantesimo anniversario di fondazione. Il direttore del coro mons. Marco Frisina è nato a Roma nel 1954, dopo gli studi classici si è diplomato in composizione al Conservatorio di Santa Cecilia. Ha compiuto gli studi teologici presso la Pontificia Università Gregoriana conseguendo poi la licenza in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico. Ordinato sacerdote nel 1982, svolge il suo ministero nella Diocesi di Roma. Autore di canti liturgici conosciuti ed apprezzati in Italia e all'estero.



IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00
18.30 - 19.30

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile

www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it

0773.4068134